



► 04 Febbraio 2015

Sos per i bimbi siriani: il via a 5mila adozioni

SAN GIULIANO L'OBBIETTIVO: EVITARE A TANTE FAMIGLIE DI EMIGRARE**CRISTINA VERCELLONE**

Parte da San Giuliano il grido di allarme per i bambini siriani. E, a quanto pare, non sono solo parole. L'Aibi, Associazione amici dei bambini, infatti, ha avviato un progetto di adozioni a distanza per garantire il diritto ad avere una vita "normale" a tanti bambini che vivono sotto le bombe. L'associazione che ha sede nazionale a Mezzano, in collaborazione con Siryan Children Relief, ha già fatto costruire una ludoteca sotterranea e un mega forno che distribuisce 2 tonnellate di pane al giorno a 800 famiglie del Nord della Siria, al confine con la Turchia. Ora i progetti vanno ampliati per questo Aibi ha pensato ad adozioni da 25 euro al mese. Anche dal Sudmilano e dal Lodigiano è possibile fare qualcosa per tante famiglie sotto le bombe.

A coordinare il progetto dalla sua sede turca di Binnish è Luigi Mariani, in questi giorni in Italia. Bolognese di nascita, laureato in giurisprudenza, ha girato il mondo, è stato in Australia ed ora è approdato nella vecchia Antiochia.

«La campagna da noi promossa è intitolata "lo non voglio andare via" ed è tesa ad aiutare i bimbi siriani a vivere serenamente nella loro terra - spiega -. Stiamo realizzando progetti che riguardano 5 settori: cibo, salute, scuola, casa e gioco. Da gennaio del 2014 stiamo operando in questo senso. Abbiamo appena realizzato un forno che produce fino a due tonnellate di pane al giorno che viene distribuito gratuitamente a circa 800 famiglie particolarmente vulnerabili della zona. Alcune vengono direttamente al forno, mentre altre, per ragioni di sicurezza, si rivolgono ad altri punti di distribuzione individuati in giro per la città costantemente sotto assedio. Distribuiamo ogni giorno anche dalle 2mila alle 2mila 500 confezioni di latte in polvere per neonati prodotto in Medio Oriente e destinato ai bimbi delle mamme che a causa dello stress hanno un calo di produzione o ai neonati che sono rimasti orfani. Per quanto riguarda il gioco, invece, abbiamo realizzato una ludoteca sot-

terranea che ospita dai 200 ai 250 bambini dai 3 ai 6 anni, dotata di lavagne, quaderni, colori e balocchi che restituiscono ai bambini il diritto di giocare. Con 25 euro di donazione a distanza vogliamo potenziare questi progetti già esistenti, aumentare la capacità del forno e costruire nuovi asili. L'obiettivo della campagna è di arrivare a 5mila donazioni a distanza».

Per informazioni sull'iniziativa di solidarietà è possibile inviare una mail a sad@aibi.it, visitare il sito www.aibi.it, oppure telefonare allo 02/98822337.

**LUIGI MARIANI** Parte da San Giuliano la campagna "lo non voglio andare via"